



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1999 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 giugno 2025.

OGGETTO: **In merito ai nuovi Giochi della gioventù.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il Governo ed il Parlamento hanno dimostrato in questi anni di considerare lo sport una priorità, un impegno quotidiano, un bene per la società. Lo sport è infatti uno strumento capace di affermare valori positivi, come il merito attraverso la sana competizione, la salute fisica e mentale attraverso il duro lavoro ed il raggiungimento dei propri traguardi. La pratica sportiva rafforza la socialità, la disciplina e le relazioni attraverso il lavoro di squadra ed il superamento di ogni tipo d'ostacolo e può essere un rilevante strumento per il mondo della scuola in termini di percorso di crescita;
- negli ultimi anni, il Governo ha promosso importanti politiche volte ad investire ed a promuovere lo sport, soprattutto per le giovani generazioni, con l'obiettivo di sostenere un modello di vita sano. E' in quest'ottica che ha voluto proporre dei nuovi Giochi della gioventù inclusivi e multidisciplinari, accompagnati da tematiche come l'ambiente, la salute e l'alimentazione, coniugando sport ed alfabetizzazione civica.

Preso atto che:

- l'Assemblea della Camera dei deputati, in data 12 febbraio 2025, ha approvato, con modificazioni, la proposta di legge AC 1424 (Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi Giochi della Gioventù), già approvata dal Senato il 20 settembre 2023. Durante l'esame in Assemblea, sono stati approvati due emendamenti e il testo è dunque tornato al Senato per l'approvazione definitiva;
- la proposta di legge in esame si propone di promuovere la formazione sportiva quale strumento di apprendimento cognitivo, formativo, relazionale e di socializzazione, nonché quale parte integrante del percorso scolastico, a partire dalla scuola primaria, e di riconoscere l'educazione motoria e la pratica sportiva quali valori fondamentali per l'inclusione, la promozione delle pari opportunità e l'espressione della personalità giovanile. A tal fine, la proposta di legge in oggetto è volta a promuovere il più ampio accesso degli studenti a tutte le discipline sportive, secondo le attitudini e le preferenze individuali;
- l'articolo 2 di detta proposta di legge reca l'istituzione, in via sperimentale, dei citati nuovi Giochi della gioventù. Si ricorda che gli originali Giochi della gioventù sono stati una manifestazione sportiva nazionale per studenti, creata nel 1968 dall'allora Presidente del CONI Giulio Onesti e svoltasi dal 1969 al 1996, e poi, in una variante priva di una fase di livello nazionale, dal 2007 al 2017;
- per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 si prevede che i nuovi Giochi della gioventù siano istituiti in forma sperimentale e vengano promossi ed organizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito, di concerto con il Dipartimento per lo sport e con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi della società Sport e Salute S.p.A., sentiti le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nonché il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) ed il Comitato italiano paralimpico (CIP);
- i nuovi Giochi della gioventù apriranno le porte agli studenti delle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie, con una particolare attenzione all'equa rappresentanza di genere ed all'inclusione degli studenti con disabilità, che potranno partecipare sia a gare integrate sia a gare dedicate. Al termine della fase nazionale, si terrà una cerimonia di consegna dei diplomi d'onore;
- la sezione "Giovani in gioco", dedicata alla scuola primaria, si articolerà in due fasi: una fase d'Istituto, a carattere ludico e polisportivo, per le classi prima, seconda e terza ed una fase provinciale, per le classi quarta e quinta, pensata per avviare gli studenti alla pratica sportiva più adatta alle loro inclinazioni;
- la sezione "Giochi della Gioventù", riservata agli studenti delle scuole superiori, si svolgerà su tre livelli: provinciale, regionale e nazionale, con sessioni estive ed invernali. Per favorire la partecipazione e l'organizzazione delle attività sportive, gli istituti scolastici potranno stipulare protocolli e convenzioni con enti locali ed organismi sportivi, integrando lo sport nel percorso formativo degli studenti.

Rilevato che i nuovi Giochi della gioventù assumono ancora più importanza in quanto sono un progetto sportivo e formativo nato dalla collaborazione tra Ministero dello sport e Ministero dell'istruzione, e dunque evidenziano la rinnovata alleanza tra sport e scuola, i due settori decisivi nella formazione dei cittadini di domani;

Preso atto che, una volta approvata, detta legge fornirà alla politica strumenti importanti affinché i nostri giovani trovino uno slancio ed una passione verso le attività fisiche e sportive, e che, grazie ai valori del gioco di squadra, dell'inclusione, dell'agonismo, del merito e dell'appartenenza, sarà sviluppato un senso civico fondamentale per arginare fenomeni come il bullismo, il linguaggio d'odio, la dipendenza da cellulari e da social network, la depressione, l'isolamento;

Considerato che:

- la Regione Toscana, con le sue radicate e forti tradizioni culturali e sportive, si presta ad essere un palcoscenico ideale per ospitare eventi di tale portata, contribuendo a promuovere lo sviluppo di un tessuto sociale più coeso, sano ed inclusivo;
- l'organizzazione dei nuovi Giochi della gioventù comporta l'attivazione di sinergie tra istituzioni locali, associazioni sportive e scuole, rafforzando la rete di collaborazione tra pubblico e privato, e stimolando investimenti infrastrutturali nei settori della cultura, dello sport e del turismo.

Preso atto che:

- al fine di accogliere nel migliore dei modi l'opportunità dei nuovi Giochi della gioventù, è necessario che in tutto il territorio toscano si attivi una fase preparatoria e propedeutica per uno svolgimento decoroso ed adeguato delle attività sportive. In particolare, sarebbe appropriato che la Regione:
 - verificasse tempestivamente l'idoneità delle strutture che dovranno accogliere gli eventi sportivi, pianificando insieme ai comuni attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, laddove necessario;
 - programmasse con l'Ufficio scolastico regionale un calendario degli eventi sportivi capillare che possa coinvolgere tutto il territorio regionale;
 - promuovesse una campagna di informazione sulla rinascita dei nuovi Giochi della gioventù e sulla loro importanza come veicolo di diffusione e valorizzazione delle attività sportive, portatrici di valori sani quali la disciplina, l'integrazione, la responsabilità, il sano divertimento, la corretta competizione, il merito, la socialità, l'appartenenza, il rispetto, tutti elementi validi per combattere i mali dei nostri giovani quali la depressione, il bullismo, l'isolamento, la dipendenza dai social e/o dalle droghe.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi per fare sì che la Regione Toscana sia preparata ad accogliere con lustro e decoro la grande opportunità dei nuovi Giochi della gioventù, cominciando fin da subito a verificare l'idoneità delle strutture che ospiteranno gli eventi sportivi ed a programmare insieme ai comuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per rendere adeguati gli impianti sportivi toscani;

- a collaborare con l'Ufficio scolastico regionale per stilare un calendario delle manifestazioni da tenere in Toscana e per dare gli strumenti adeguati ai docenti di educazione fisica al fine di organizzare le competizioni e diffondere nelle scuole il valore della pratica sportiva;

- a promuovere un'opportuna campagna di informazione e sensibilizzazione, usando ogni strumento mediatico a disposizione, relativa all'importanza dei nuovi Giochi della gioventù che si svolgeranno in Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo